



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO
DIPARTIMENTO DI
SCIENZE SOCIALI E POLITICHE

L'accoglienza comincia dallo sguardo

Maurizio Ambrosini, università di Milano, direttore della rivista "Mondi migranti"



Immigrazione e diversità

- Gli immigrati sono coloro che stanno sotto una **doppia alterità**: stranieri e poveri
- **La ricchezza sbianca**
- **Non è l'alterità in sé a turbare le società riceventi**
- Contrapposizione tra mobilità e immigrazione, tra comunitari ed extracomunitari
- L'immigrazione è di fatto la **mobilità umana vista come problematica**
- In questo senso il termine **immigrati** contiene un implicito **significato svalutativo e minaccioso**



Rappresentazioni e realtà dell'immigrazione

Rappresentazione:

- Immigrazione in aumento drammatico
- Asilo come ragione prevalente
- Proveniente da Africa e Medio Oriente
- Largamente maschile
- Di religione mussulmana
- Dannosa per le finanze dello Stato

Evidenza statistica:

- Immigrazione stazionaria (ca 5,3-5,5 MLN)+ ca 0,4-0,6 MLN irr.
- Lavoro e famiglia prevalenti, asilo marginale (circa 0,200 MLN)
- Per metà europea e più femminile
- Prevalentemente cristiana
- Vantaggiosa per le finanze dello Stato



Le rappresentazioni plasmano le politiche?

- Nei sondaggi, gli italiani sistematicamente sovrastimano di parecchio il numero degli immigrati e dei richiedenti asilo: percezione al 26%, contro realtà al 9% (IPSOS)
- Ist. Cattaneo: chi è più ostile all'immigrazione tende a ingigantire i numeri
- Ma questa è diventata la narrazione egemone
- Il sovranismo ha vinto nelle menti, prima di vincere nelle urne



Le tre P della selettività dei confini

- il potere dei **passaporti** (Giappone: 190 paesi senza visto; Iraq e Afghanistan: 30)
- dei **portafogli** (ius pecuniae anche nell'UE, a Cipro e a Malta)
- delle **professioni** (la carta Blu nell'UE, la carta verde negli USA)



I rifugiati ci stanno invadendo?

- I rifugiati nel mondo sono stimati dall'UNHCR in oltre 100 MLN (2022), di cui circa 55 MLN sono IDP (sfollati interni), 37 MLN i rifugiati internazionali (di cui 5,6 milioni di palestinesi), 4,1 MLN i richiedenti asilo, 3,9 MLN i venezuelani fuggiti all'estero
- L'83% è accolto in paesi a basso o medio reddito, di cui circa un terzo nei paesi più poveri in assoluto
- L'Europa nel 2021 ne accoglieva il 13%
- Quasi la metà sono donne
- Oltre il 40% ha meno di 18 anni (contro 1/3 sulla popolazione mondiale)



Chi accoglie i rifugiati?

- I paesi più coinvolti nell'accoglienza sono Turchia (3,9 MLN), Colombia (1,8) Pakistan (1,4), Uganda (1,4). L'unico dell'UE tra i primi 10 è la Germania (1,4)
- In rapporto agli abitanti: Libano circa 128 (esclusi i palestinesi) per 1.000 abitanti; la Giordania 69; la Turchia è a quota 43
- In UE: Svezia 25, Malta intorno ai 18, Germania 13. L'Italia circa 3,5



Le migrazioni sono una conseguenza della povertà?

- Le migrazioni hanno a che fare con le disuguaglianze di opportunità, **ma**:
- Circa 280 mln di migranti internazionali, pari al 3,6% della popolazione mondiale (nel 2000 erano 175 mln, ma la % è più o meno costante): **i poveri sono molti di più**
- **I migranti non provengono dai paesi più poveri del pianeta**, se non in minima parte. Nel mondo si emigra da: India, Messico, Russia, Cina. In Italia da: Romania, Albania, Marocco, Cina, Ucraina, Filippine
- Si emigra soprattutto nella fascia di reddito compresa tra 1.000 e 8.000 dollari pro-capite all'anno



Migrazioni come processi selettivi

- A emigrare non sono i più poveri dei loro paesi: **occorrono risorse**
- Chi arriva da più lontano è più selezionato di chi arriva da vicino
- In molti casi, l'emigrazione è una strategia estrema di difesa di uno stile di vita da classe media



Noi e gli immigrati

- In Italia 8 sanatorie in 34 anni, l'ultima nel 2020, più altre minori o nascoste
- Le sanatorie concepite come concessioni nei confronti dei datori di lavoro italiani
- La maggior parte degli immigrati adulti sono stati irregolari per un periodo e poi «sanati»
- Ne hanno fatte governi di ogni colore, ma in modo particolare di centro-destra: Bossi-Fini nel 2002-2003 (oltre 600.000 sanati), Maroni nel 2009 (circa 300.000)



I canali dell'immigrazione non autorizzata

- Gli sbarchi sono la forma più visibile e drammatica d'ingresso, ma in realtà anche quella più monitorata
- In Europa gli ingressi irregolari avvengono principalmente mediante il canale degli ingressi turistici
- La maggior parte dei soggiornanti irregolari entrano in modo regolare, poi si fermano



Perché vediamo tanti immigrati poveri?

Le ragioni sono varie:

- La povertà è più visibile e urtante dell'integrazione
- I migranti non hanno il sostegno delle pensioni dei genitori e nonni
- I migranti accumulano pochi risparmi, perché li inviano in patria (le rimesse)
- I migranti subiscono discriminazioni



Le migrazioni per cause ambientali?

- Ricerche nel Sahel mostrano che anche lì emigra chi ha più risorse
- chi ha più risorse può scegliere maggiormente se partire o restare
- Le migrazioni sono fenomeni multicausali: il deterioramento dell'ambiente può concorrere a maturare la decisione di partire
- I problemi ambientali possono agire come moltiplicatori dei conflitti già esistenti



Cause ambientali e migrazioni interne

- C'è più evidenza di un nesso tra problemi ambientali e migrazioni interne, specie in Asia
- L'ultimo GRID (2021) stima 30 MLN di spostamenti a causa di «disastri naturali»: 12 MLN Asia orientale e Pacifico, 9,2 Asia meridionale, 4,3 Africa sub-sahariana, 4,5 Americhe, 2 MENA, 85.000 in Europa.
- Il Rapporto, fin dal titolo, conferma indirettamente che le migrazioni ambientali avvengono quasi sempre entro i confini nazionali



Cause ambientali e inurbamento

- Il fenomeno più rilevante, nella mobilità territoriale, è l'inurbamento di popolazioni rurali, che si spostano verso le megalopoli del Terzo Mondo
- Livelli di popolazione rurale pari al 70-80% non sarebbero comunque sostenibili
- Anche in quel caso bisogna tenere conto della multicausalità e dell'intreccio di motivazioni: per es., l'introduzione di innovazioni in agricoltura, la crescita dell'istruzione, l'azione delle reti sociali....



Contro-argomenti

- Anche le migrazioni interne sono migrazioni, e pongono problemi sociali e politici
- Esasperando i conflitti, possono causare scontri armati e provocare la partenza di rifugiati bisognosi di protezione
- Le migrazioni verso le metropoli possono essere un primo passo di una «carriera di mobilità», che in una fase successiva può produrre aspirazioni di migrazione internazionale



Passeranno le frontiere?

- I paesi sviluppati stanno dimostrando di difendersi risolutamente, e senza troppe remore, dalle migrazioni dei poveri dal Sud del mondo
- La categoria delle migrazioni ambientali ha un successo politico e mediatico, perché lega due preoccupazioni sentite
- Ha effetti performativi, di sensibilizzazione e mobilitazione, che vanno al di là della sua consistenza scientifica. Può essere un modo per ampliare le opportunità di accoglienza



L'iniziativa della società civile

- Le restrizioni dei confini da parte degli Stati aprono degli spazi per attori non statali
- I diritti umani sono difesi sempre più da soggetti privati
- La loro azione si situa a vari livelli: culturale, politico, legale, di fornitura di servizi
- Rendono sempre più chiaro che il ritorno dei confini minaccia diritti umani fondamentali



I corridoi umanitari

- L'iniziativa viene da soggetti religiosi: forze morali di respiro universale
- Interseca testimonianza, aiuto diretto e messaggio politico
- Si situa nel solco delle politiche di reinsediamento
- Mostra che tra chiusura delle frontiere e affidamento ai trafficanti c'è una terza via
- Circa 5.000 persone accolte in Europa per questa via



Costruire buona accoglienza.

Pars destruens

- Il pregiudizio inconsapevole
- La trappola del miserabilismo
- L'insidia dell'aiuto asimmetrico
- La dipendenza gratificante



Costruire buona accoglienza.

Pars construens

- Il riconoscimento delle diversità
- La scoperta delle risorse
- Famiglie-tutor
- La promozione di relazioni paritarie
- L'aiuto emancipante
- Le reti cooperative e la triangolazione istituzionale
- I ritorni della solidarietà



Proposte

- Serve una governance mondiale o almeno europea delle migrazioni: migrazioni sicure e regolate (compact ONU)
- Distinguere diversi tipi e status di migranti
- Istituire canali legali di ingresso più convenienti di quelli irregolari, evitare che l'asilo sia l'unico canale di ingresso: riaprire all'immigrazione stagionale per lavoro
- Permesso al richiedente asilo che trova lavoro
- Per l'asilo: canali umanitari, reinsediamenti, ma libertà di scelta sul luogo in cui ripartire



Concludendo

- Adeguare istituzioni, comunicazione, mentalità alla cosmopolitizzazione del mondo: il mondo è diventato più vasto delle nostre idee, abbiamo bisogno di idee capaci di andare più avanti del mondo attuale



- “i pregi delle democrazie liberali non consistono nel potere di chiudere le proprie frontiere, bensì nella capacità di prestare ascolto alle richieste di coloro che, per qualunque ragione, bussano alle porte” (S. Benhabib, 2005: 223).



Per saperne di più

- M. Ambrosini, S.D. Molli, P. Naso (a cura di), *Quando gli immigrati vogliono pregare*, Il Mulino
- M. Ambrosini, *L'invasione immaginaria*, Laterza
- M. Ambrosini, *Altri cittadini*, Vita e Pensiero
- M. Ambrosini, *Migrazioni*, EGEA (nuova edizione)
- M. Ambrosini, *Famiglie nonostante*, Il Mulino
- M. Ambrosini, *Sociologia delle migrazioni*, Il Mulino (nuova edizione, 2020)
- Rivista “Mondi migranti”, ed. FrancoAngeli

